



LA SCRITTURA ACCADEMICA

METODI E TECNICHE DI SCRITTURA DELLA TESI DI LAUREA

Corso Open Badge

Teaching and Learning Center (TLC)

“L’istruzione è l’arma più
potente che puoi usare per
cambiare il mondo.”

— *Nelson Mandela*

PREMESSA: LA TESI DI LAUREA

In conclusione del suo percorso formativo,
il laureando diviene «**autore**» di un progetto personale

La tesi di laurea è
un **elaborato originale dello studente**
su un **argomento di interesse**

PREMESSA: LA TESI DI LAUREA

La tesi di laurea:

- Mostra le **competenze acquisite**
- Deve consentire una **lettura leggibile**
- Deve esporre le **informazioni pertinenti** secondo le norme condivise dalla comunità scientifica

AGENDA

● LEZIONE INTRODUTTIVA (90 *min*)

1. Ideare
2. Progettare
3. Realizzare
4. FAQ

● LAVORO A GRUPPI (45 *min*)

Ci divideremo in **gruppi** con due docenti, uno di area scientifica ed uno di area umanistica, per **condividere idee e progetti**.

01.

IDEARE

1. Come nasce un'**idea** per la tesi?
2. Le strategie per **contattare i professori** tramite e-mail, regole di "bon ton" nella comunicazione.
3. Come **presentare** in modo efficace le proprie idee.
4. Le **tempistiche**: il sito dell'Università.

1. COME NASCE UN'IDEA PER LA TESI?



Quali **corsi** vi sono piaciuti?



Quali **argomenti** vi interessano in modo particolare?



Quale **docente** si occupa degli argomenti affini ai vostri interessi?



RELATORE

LA SCELTA DEL RELATORE

Il relatore

- vi segue nella **pianificazione** della ricerca, nella sua **realizzazione** e nella **scrittura** della tesi, dando indicazioni specifiche
- di norma, va contattato **8-12 mesi prima per la tesi sperimentale, 6-8 mesi prima per tesi compilativa** (autovalutazione delle tempistiche)
- firma l'elaborato

Il correlatore

- la scelta del correlatore può essere stabilita insieme al relatore
- è una persona che **svolge alcune funzioni concordate con il relatore**
- non è necessario che faccia parte del Dipartimento di appartenenza dello studente
- può presenziare **in sede di discussione e fare domande**

PROGETTO DI TESI

Scelta di un **argomento di interesse**



Scelta del **professore con il quale svolgere la Tesi:**
principali temi di ricerca



Esposizione del proprio progetto e scambio di opinioni



STESURA DELL'INDICE

2. CONTATTARE I PROFESSORI TRAMITE MAIL: IL "BON TON" DELLA COMUNICAZIONE

Esempio

Buongiorno, scusi il disturbo, sono una studentessa di scienze della comunicazione e frequenterò con lei, il prossimo semestre, il seminario di pedagogia e didattica della letteratura. Volevo chiedere la sua disponibilità come relatrice per la mia tesi di laurea. Grazie in anticipo, buona giornata e buon lavoro.

Firma

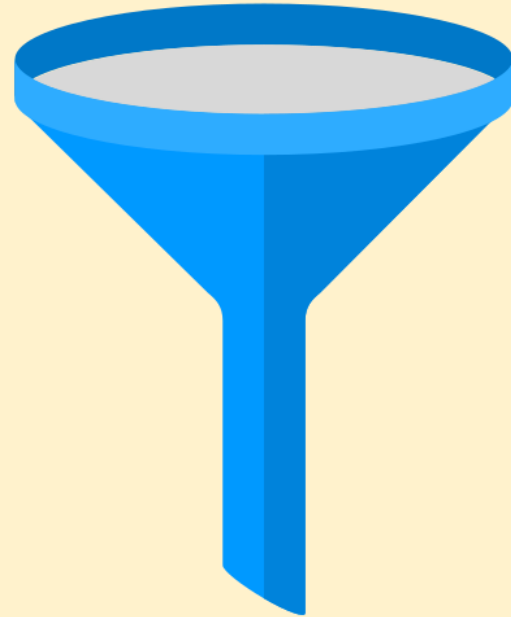
COSA FUNZIONA?

COSA NON FUNZIONA?

Esempio

3. PRESENTARE LE PROPRIE IDEE IN MODO EFFICACE

- Dimostrare interesse per il campo di ricerca del relatore
- Identificare una rosa di argomenti inerenti al campo di ricerca del relatore
- Eventualmente fare riferimento a materiale bibliografico e/o a lezioni
- Siate chiari, concisi e aperti al confronto con il relatore



4. TEMPISTICHE: IL SITO DELL'UNIVERSITÀ

Sul sito dell'Università ci sono informazioni specifiche per ciascun Dipartimento e Corso di Laurea

<https://www.uninsubria.it/servizi/tutti-i-servizi/domanda-di-laurea>

Home / Servizi / Tutti i servizi / Domanda di laurea

Domanda di laurea

Ambito: Laurearsi, Pratiche studenti
Destinatari: Studenti
Modalità di fruizione: Online

Requisiti per presentare domanda di laurea

- Per conseguire la laurea triennale lo studente deve avere acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.
- Per conseguire la laurea magistrale lo studente, comunque già in possesso di laurea, deve aver acquisito 120 crediti come da ordinamento e regolamento didattico del corso di studio a cui è iscritto.
- Per conseguire la laurea magistrale a ciclo unico lo studente deve aver acquisito 300 o 360 crediti come da ordinamento e regolamento didattico del corso di studio a cui è iscritto. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento, di norma legate alla presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, sono disciplinate nel regolamento didattico del corso di studio, in conformità all'ordinamento didattico.
- Per il conseguimento della laurea magistrale è comunque richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore.

[Come presentare domanda](#) 

[Come revocare la domanda](#) 

[Quando effettuare i vari passi - Date generali](#) 

[Scadenze e modalità specifiche per struttura o Corso di laurea](#) 

02.

PROGETTARE

1. Definire una **domanda di ricerca efficace**.
2. Norme redazionali e **formattazione** della tesi.
3. Differenze tra tipi di tesi: **compilativa e sperimentale**.
4. Approfondimento sulla tesi sperimentale: **privacy, raccolta e analisi dati** qualitativi e quantitativi.
5. La **struttura** in capitoli e la **bibliografia**.

1. DEFINIRE UNA DOMANDA DI RICERCA EFFICACE

Esempio

https://uninsubria365.sharepoint.com/:w:/s/GruppotesistiEducatoriProfessionali-MaffinaMartinaSCOM/EUtBy2jIBKVCiy_pU7xR9B7wBWcKIWzZ9XWbv_JCf3rz8Ww?e=qNL8VU

Esempio

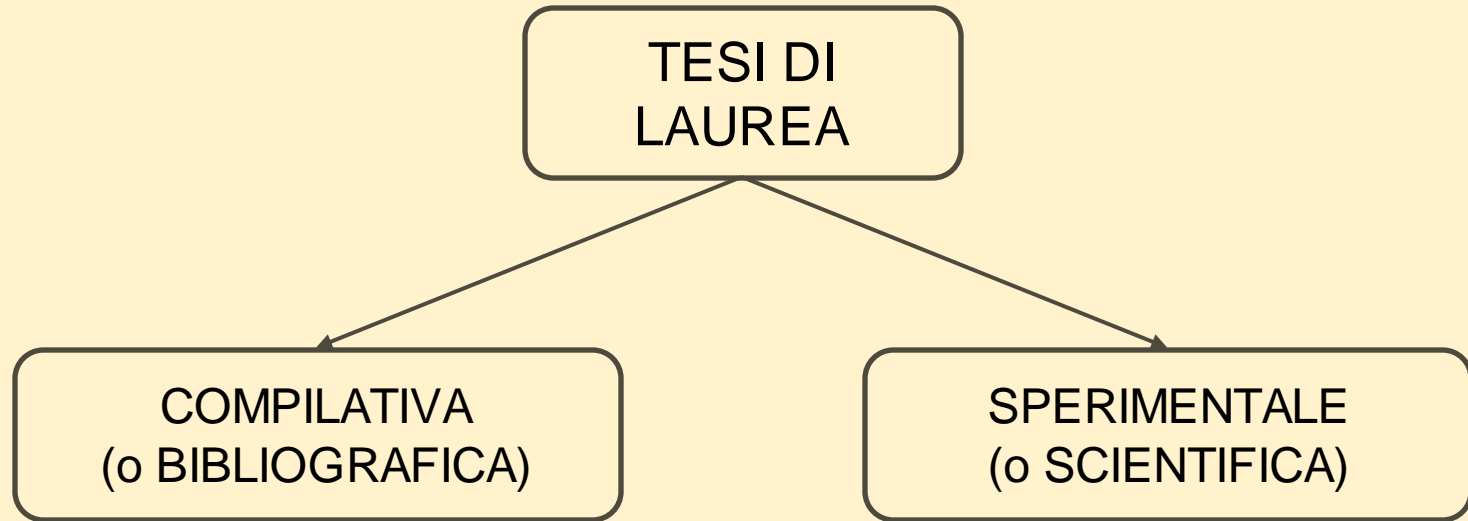
- Stringere: da "Infanzia" a "Come la letteratura per l'infanzia 0-6 si occupa della relazione madre-bambino?"
- Ampliare

2. NORME REDAZIONALI E FORMATTAZIONE

- Documentarsi in merito alle norme redazionali esistenti (prima dell'inizio della stesura dell'elaborato)
- Visionare sul sito dell'Università le singole specifiche per ogni Dipartimento
- Verificare con il docente quali norme redazionali è più corretto seguire per il proprio elaborato

Esempio: Norme redazionale per tesi - Bonometti.pdf

3. DIFFERENZE TRA LE TIPOLOGIE DI TESI



TESI COMPILATIVA (o BIBLIOGRAFICA)

Evidenzia i **punti critici della letteratura** presente su uno specifico argomento d'interesse, provando a suggerire **possibili sviluppi futuri**.

NON è un insieme di riassunti!

- **Revisione della letteratura** attraverso la raccolta o la sintesi dei lavori scientifici condotti su un **aspetto specifico** del tema prescelto
- **Rielaborazione** del contenuto dei testi
- Sintesi delle **linee di sviluppo** delle ricerche condotte sull'argomento
- Individuazione dei **punti di forza** e di **debolezza**
- Esposizione di un **commento personale** che contenga **prospettive future di ricerca** volte a colmare eventuali gap evidenziati

TESI COMPILATIVA (o BIBLIOGRAFICA)

- **Dal generale al particolare:** si inizia con **introduzione generale** sull'argomento per poi proseguire con lo specificare il problema particolare che si intende approfondire
- **Concatenare gli studi tra loro** (procedendo anche in ordine cronologico), usando espressioni come «*Per ovviare a questo inconveniente, altri Autori...*» o «*Negli anni successivi una serie di autori hanno approfondito l'argomento. Ad esempio...*»
- Ci deve essere un **motivo chiaro** se si decide di approfondire uno studio più degli altri
- **Organizzare il materiale**, suddividendo i contenuti

TESI COMPILATIVA (o BIBLIOGRAFICA)

SU COSA POTRESTI ESSERE VALUTATO:

- **autonomia** di lavoro del candidato
- **originalità** dell'apporto documentale e/o teorico
- **esaustività** e sistematicità della ricerca bibliografica effettuata
- **capacità logico-lessicali** mostrate nell'elaborato
- correttezza e **ricchezza** dei **riferimenti bibliografici** citati
- capacità di **interpretazione critica**
- etc.

TESI SPERIMENTALE (o SCIENTIFICA)

Una **ricerca condotta per mezzo di prove di natura quantitativa o qualitativa**, eseguita secondo **metodi scientifici** con l'uso di **software di analisi**.

- La scelta dell'argomento è seguita da una **ricerca bibliografica** e dalla formulazione di un **progetto avente disegno sperimentale**
- L'enfasi è posta sulla **ricerca empirica**
- Prevede l'esplicitazione di **metodologia**, **partecipanti allo studio**, **campionamento**, **strumenti** utilizzati, **analisi** dei dati eseguite, **discussione** dei risultati

TESI SPERIMENTALE (o SCIENTIFICA)

- È inerente e **contribuisce alle attività di ricerca** svolte nel Dipartimento
- L'**analisi della letteratura di riferimento** serve ad introdurre il problema affrontato, i metodi impiegati e i risultati ottenuti
- Gli studi esposti nella parte bibliografica vengono utilizzati nella discussione dei risultati per **confermare o meno le ipotesi iniziali**, confrontandole criticamente con i risultati raggiunti

TESI SPERIMENTALE (o SCIENTIFICA)

SU COSA POTRESTI ESSERE VALUTATO:

- l'adeguatezza dell'**impianto di ricerca**
- l'adeguatezza dell'**analisi dei dati**
- **autonomia** nel lavoro svolto
- **originalità** dell'apporto
- qualità della **base teorica e bibliografica** e correttezza dei riferimenti
- **capacità logico-lessicali** mostrate nell'elaborato

QUALE TIPO DI TESI SCELGO?

PRO

CONTRO

BIBLIOGRAFICA

La ricerca bibliografica può essere svolta ovunque ed in qualunque momento

Non esiste uno schema di riferimento condiviso per la stesura dell'elaborato

SPERIMENTALE

La struttura delle varie parti dell'elaborato segue un preciso schema di riferimento (es. introduzione, metodo, risultati, etc.)

La raccolta e l'analisi dei dati richiedono tempo. I dati si raccolgono in momenti e luoghi specifici.

ENTRAMBE RICHIEDONO IMPEGNO!

4. TESI SPERIMENTALE: PRIVACY, RACCOLTA E ANALISI DEI DATI

Nel caso in cui la ricerca abbia come oggetto di indagine esseri umani, può essere necessario preparare un modulo di consenso informato per la raccolta, il trattamento e la conservazione dei dati.


Esempi di metodi per la raccolta dei dati (la strutturazione e la scelta deve fare riferimento alla letteratura di riferimento):

- Interviste
- Focus group
- Questionari
- Osservazioni sul campo
- Misure strumentali (temperatura, movimenti oculari, etc.)
- Etc.

ATTENZIONE ALLA DEFINIZIONE DEL CAMPIONE

5. STRUTTURA E BIBLIOGRAFIA

1. Frontespizio
2. Indice (contenuti, tabelle, figure)
3. Abstract (eventuale)
4. Introduzione
5. Uno o due capitoli introduttivi
6. Materiali e metodi (se sperimentale)
7. Analisi dei dati e risultati (se sperimentale)
8. Discussione, limiti, sviluppi futuri, implicazioni pratiche
9. Conclusione
10. Riferimenti bibliografici
11. Appendice (eventuale): traccia delle interviste, tabelle, materiale di consultazione



***Seguire sempre
le indicazioni del
proprio relatore!***

FRONTESPIZIO

- Logo e denominazione dell'Università
- Denominazione del Dipartimento di afferenza e del Corso di Laurea
- Titolo della tesi (*con eventuale sottotitolo*)
- Nome e cognome del relatore
- Nome e cognome del correlatore
- Nome, cognome e numero di matricola del laureando
- Anno accademico (l'ultimo a cui ci si è iscritti)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Denominazione del Dipartimento di afferenza

Denominazione del Corso di Laurea



TITOLO DELLA TESI

Relatore:

Prof. Nome COGNOME

Correlatore:

Prof. Nome COGNOME

Tesi di Laurea di:

Nome COGNOME

Matricola n. -----

Anno Accademico ---/----

TITOLO

- All'inizio della stesura è importante avere un **titolo di massima** anche se poi verrà modificato: **il titolo diventa spesso definitivo al termine della tesi**
- E' necessario **comprendere l'argomento dell'elaborato in una frase** perché il titolo è breve
- Nel caso in cui il **lavoro svolto si articoli in più passaggi**, nel titolo questi devono essere **riportati sinteticamente**
- Se avete paura che non renda chiaro l'argomento da voi trattato potete sempre mettere un **sottotitolo esplicativo**

DA CHE PARTE COMINCIO A SCRIVERE?

Iniziate da una **bozza dell'indice**, cioè dall'organizzazione del materiale.

Tanto più breve è la parte che dovete scrivere, tanto più semplice sarà scriverla... Scomporre ciascuna parte in **sotto-parti**!

La bozza dell'indice rappresenta una buona **guida per la stesura** della tesi.

ALCOLISMO E LAVORO
PARTI TEORICA
1. ALCOL
1.1. COS'E' L'ALCOL
1.2. LA DIPENDENZA ALCOLICA
2. DROGHE
2.1. COS'E' L'ALCOL
2.2. LA DIPENDENZA DA SOSTANZE
1. GIOCO
1.1. COS'E' L'ALCOL
1.2. LA LUDOPATIA
2. LA DIPENDENZA
2.1. PRECURSORI
2.2. COMORBILITA'
2.3. EFFETTI SULLA SALUTE FISICA
2.4. EFFETTI SULLA SOCIETA'
2.5. EFFETTI SULLA FAMIGLIA
2.6. TRATTAMENTI RIABILITATIVI
2.7. INCENTIVI ECONOMICI
2.7.1. FISCALITA'
3. DIPENDENZA E LAVORO
3.1. DIPENDENZA DA SOSTANZE AL LAVORO: FENOMENO SOMMERSON
3.2. RISCHI DEL CONSUMO DI SOSTANZE AL LAVORO
3.4. DIPENDENZA E DISOCCUPAZIONE: CAUSA O CONSEGUENZA?
3.5. TRATTAMENTI RIABILITATIVI E SUPPORTO ALLA RICOCCAZIONE
PARTI SPERIMENTALE
1. INTRODUZIONE
2. LO STUDIO
3. OBIETTIVI
4. SOGGETTI
5. METODI
6. RISULTATI
7. DISCUSSIONE
CONCLUSIONI
BIBLIOGRAFIA

INDICE

- Comprende la **pagina iniziale** e i **titoli di tutti i capitoli** con il relativo numero di pagina
- Stabilisce quale sarà la **suddivisione logica della tesi** in capitoli, paragrafi e sotto-paragrafi
- Aiuta a **mantenere il filo del discorso** e a procedere con continuità senza perdersi in digressioni
- **Chiaro e schematico**: deve evidenziare la logica dietro l'esposizione
- Non deve per forza essere lungo: create **solo i capitoli necessari**

INDICE	
INTRODUZIONE	5
CAPITOLO PRIMO	
1. IL CONTESTO TEORICO DELLA RICERCA	9
1.1. Partecipazione e cittadinanza	9
1.2. La cittadinanza ambientale	19
1.2.1. Origini e approcci alla cittadinanza ambientale	19
1.2.2. Il cittadino ambientale	24
1.3 La cittadinanza energetica	29
1.3.1 Origini della cittadinanza energetica	29
1.3.2. Il cittadino energetico e la cittadinanza energetica	34
CAPITOLO SECONDO	
2. LA METODOLOGIA	41
2.1. La descrizione del progetto ACCESI	41
2.2. La ricerca qualitativa	46
2.2.1. Il software Atlas.it	51
2.2.2. Le rappresentazioni sociali	53
2.3. La procedura di costruzione del corpus	56
2.4. La scelta delle categorie di analisi	59
CAPITOLO TERZO	
3. I RISULTATI	73
3.1. Le statistiche descrittive	73
3.2. La descrizione dell'utenza come cittadini ambientali e come cittadini ecologici	81
3.3. La rappresentazione dell'utenza come ecosensibili	85
3.4. La descrizione dell'utenza come accesso	89
3.5. La rappresentazione dell'utenza come consumatori e le sue associazioni	91
3.6. La rappresentazione dell'utenza come cittadini energetici e le sue associazioni	99
CONCLUSIONE	111
BIBLIOGRAFIA	117

INDICE: PRIMA vs. DOPO

ALCOLISMO E LAVORO	
PARTI TEORICA	
1. ALCOL	
1.1. COS'E' L'ALCOL	
1.2. LA DIPENDENZA ALCOLICA	
2. DROGHE	
2.1. COS'E' L'ALCOL	
2.2. LA DIPENDENZA DA SOSTANZE	
3. GIOCO	
3.1. COS'E' L'ALCOL	
3.2. LA LUDOPATIA	
4. LA DIPENDENZA	
4.1. PRESSIONI	
4.2. COMORBILITA'	
4.3. EFFETTI SULLA SALUTE FISICA	
4.4. EFFETTI SULLA SOCIETA'	
4.5. EFFETTI SULLA FAMIGLIA	
4.6. TRATTAMENTI RIABILITATIVI	
4.7. INCENTIVI ECONOMICI	
4.8. RICADUTA	
5. DIPENDENZA E LAVORO	
5.1. DIPENDENZA DA SOSTANZE AL LAVORO: FENOMENO SOMMERSON	
5.2. RISCHI DEL CONSUMO DI SOSTANZE AL LAVORO	
5.3. DIPENDENZA E DISOCCUPAZIONE: CAUSA O CONSEGUENZA?	
5.4. TRATTAMENTI RIABILITATIVI E SUPPORTO ALLA RI-OCCUPAZIONE	
PARTI Sperimentale	
1. INTRODUZIONE	
2. LO STUDIO	
3. OBIETTIVI	
4. SOGGETTI	
5. METODI	
6. RISULTATI	
7. DISCUSSIONE	
CONCLUSIONI	
BIBLIOGRAFIA	



Cap. 1 - LE DIPENDENZE OGGI		3
1.1. LE DIPENDENZE		3
1.2. ALCOHOL E POLIDIPENDENZA		4
1.3. CRACK E NICOTINA		7
1.4. LA DIPENDENZA DA SOSTANZE		9
1.5. ALCOHOL		9
1.5.1. LE OMBRE STORICHE		9
1.5.2. ALCOHOL NEL CORPO		10
1.5.3. OMBRE E ALCOHOL		10
1.5.4. ALCOHOLISMO		14
1.6. DROGHE		15
1.6.1. LE OMBRE STORICHE		15
1.6.2. LE DROGHE DI OGGI		20
1.6.3. DROGHE NEL CORPO		24
1.6.4. OMBRE E DROGHE		26
2. LE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI		26
2.1. GIOCO D'AZZARDO PSICOLOGICO		27
2.1.1. DALLE OMBRE STORICHE AI OGGI		27
2.1.2. IL GIOCO D'AZZARDO		30
2.1.3. IL GIOCO D'AZZARDO PSICOLOGICO		30
2.2. LE ALTRE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI		42
2.2.1. DIPENDENZA DA SODD		42
2.2.2. SHOPPING COMPULSIVO		43
2.2.3. NEW TECHNOLOGIES ADDICTION		44
2.2.4. ROMANOLISIA		46
2.2.5. DIPENDENZA DA RELAZIONI AFFETTIVE		46
2.2.6. DISTROFIA		47
2.2.7. DISTROFIA		47
Cap. 2 - FATTORI DI RISCHIO E CONSEGUENZE		49
1. ETIOLOGIA		49
1.1. DIPENDENZA ALCOHOL		49
1.2. DIPENDENZA DA SOSTANZE		51
1.3. GIOCO D'AZZARDO PSICOLOGICO		52
1.4. DIPENDENZE COMPORTAMENTALI		53
2. COMORBILITA'		53
2.1. DIPENDENZA ALCOHOL		53
2.2. DIPENDENZA DA SOSTANZE		55
2.3. GIOCO D'AZZARDO PSICOLOGICO		57
2.4. DIPENDENZE COMPORTAMENTALI		57

3. EFFETTI A BREVE E LUNGO TERMINE DELLE DIPENDENZE		58
3.1. EFFETTI SULLA SALUTE FISICA E PSICOLOGICA		58
3.2. EFFETTI SULLA SOCIETA' E SULLA FAMIGLIA		62
4. TRATTAMENTI RIABILITATIVI		64
4.1. TRATTAMENTO DELLA DIPENDENZA DA SOSTANZE		64
4.1.1. ALCOHOLISMO		64
4.1.2. POLIDIPENDENZA		69
4.2. TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI		68
Cap. 3 - DIPENDENZE E LAVORO		70
1. DIPENDENZA AL LAVORO: PREVALENZA DEL FENOMENO E FATTORI SCATENANTI		70
1.1. DIPENDENZA DI GENERE		70
1.2. FATTORI DI RISCHIO		71
1.3. LAVORO E LAVORATORE E LE SUE RISORSE PERSONALI		76
2. I RISCHI DELLE DIPENDENZE AL LAVORO		85
3. DISOCCUPAZIONE CAUSA DIPENDENZA O DIPENDENZA CAUSA DISOCCUPAZIONE?		88
3.1. LA DISOCCUPAZIONE CAUSA LA DIPENDENZA		88
4. DIPENDENZE AL LAVORO: PREVENZIONE E INTERVENTO		91
4.1. LA FUNZIONE PROTETTIVA DEI TEST ANTIDROGA		91
4.2. REINTEGRAMENTO, RIABILITAZIONE		96
CONCLUSIONI GENERALI		100
Cap. 4 - IL PROGETTO DI RICERCA		102
Riabilitazione delle Dipendenze e Reinserimento al Lavoro: uno studio esplorativo di follow-up		102
REFERIMENTI BIBLIOGRAFICI		143

Prima

Dopo

ABSTRACT (eventuale)

- **Breve:** tra le 150 e le 300 parole
- **Significativo:** chi lo legge deve capire *di che cosa* parla la tesi, *perché* analizza quella tematica e a *quali conclusioni* arriva
- Comprensivo delle **parole chiave della tesi**

ABSTRACT: Esempio

Health Psychology: Salmonellosis Prevention

Salmonellosis is one of the most common foodborne human diseases. The risk of infection can be reduced by **communication campaign**. The target audience was **university students**. They were presented with one of three messages, **a cognitive message, an affective message or a control message**. The cognitive message stressed the ravages of eating raw meat on mental activity, while the affective message underlined adverse effects on emotionality and motivation. The aim of this study was to demonstrate the efficacy of a food safety message that highlights that eating well-cooked meat is an effective strategy for preventing salmonellosis. The cognitive message proved to be very effective. It changed the implicit and explicit attitude toward raw or rare meat. After having read the cognitive message, the well-done meat was evaluated more positively, while the raw or rare meat was evaluated more negatively and it was distanced from self-image. Finally, **intentions** to eat raw or rare meat were weaker in those who read the cognitive message compared with those who read the control message. Key words: prevention, persuasive messages, implicit and explicit attitude.

METODO

OBIETTIVO

CONCLUSIONI

KEY WORDS

INTRODUZIONE

Deve presentare il lavoro in maniera chiara e riassuntiva, giustificandone l'esistenza

- **Premessa**: introduzione generale sulla tematica selezionata, cercando di far emergere perché è rilevante (1-2 frasi) + inserire domanda di ricerca + motivo dell'interesse verso l'argomento (da valutare con il relatore se e dove)
- **Letteratura**: background teorico di riferimento + stato dell'arte (se sperimentale)
- **Individuare una «nicchia»**: un gap da colmare
- **Occupare la «nicchia»**: spiegare quali sono gli obiettivi del vostro lavoro, a quale domanda e esigenza intende rispondere
- Descrivere sinteticamente articolazione della tesi (*verbi al futuro*)
- Anticipare i risultati più significativi ottenuti

Con una **lunghezza di 2-4 pagine**, si scrive generalmente alla fine del lavoro quando è possibile avere una visione globale del proprio percorso

CAPITOLI TEORICI

PRIMO CAPITOLO

- Dedicato alla definizione dello stato dell'arte del tema esaminato
- Da tale quadro devono emergere le linee di lettura che giustificano e richiedono un approfondimento

CAPITOLI SUCCESSIVI

- Focalizza il tema di ricerca
- Presenta in maniera approfondita le questioni salienti e gli aspetti teorici di riferimento

**È SEMPRE NECESSARIO CITARE UNA FONTE AUTOREVOLE PER
AFFERMAZIONI E DEFINIZIONI**

NB. Nel caso di *tesi compilativa* si prosegue anche nei capitoli successivi con l'argomentazione critica dei lavori presenti in letteratura.

COME EVITARE IL PLAGIO

“Appropriazione, totale o parziale, di lavoro altrui, letterario, artistico e simile, che si voglia spacciare per proprio”

(Dizionario Lo Zingarelli, Zanichelli, 1999)

- includere sempre i **riferimenti alle opere consultate**, o direttamente nel testo della relazione o in nota, adoperando un **sistema adeguato per le citazioni** e includendo alla fine della relazione una **bibliografia**
- laddove si presentano **le idee altrui citando parola per parola da un testo**, usare sempre le virgolette e includere il riferimento bibliografico (citando la pagina)
- se si copia direttamente una parte di un testo mentre si prendono degli appunti o mentre si fa una ricerca in rete, **segnare sempre** *(insieme al testo copiato)* **che si tratta di una citazione diretta** e prendere nota della fonte

COME FARE RICERCA SU GOOGLE


- Per far sì di trovare le nozioni di cui abbiamo bisogno si mettono le **parole tra le virgolette** (es: “capitano” “Garrone” “migrazione”). Per togliere parole (es: “capitano” “Garrone” “migrazione” -Tehran)
- Se si sospetta di **plagio** si prende una frase a caso, la si copia e la si mette tra virgolette e si cerca su internet; idealmente ci deve essere solo un risultato. Con le virgolette si costringe google a cercare quelle determinate parole.
- Se si vuole la **correlazione** tra due parole, e non si vogliono due parole messe insieme si fa (es: “parola” **OR** “parola”).
- Se si vuole cercare una determinata persona che **lavoro** fa: (“nome e cognome” “linkedin”) oppure si possono togliere parole chiave (“nome e cognome” - “giornalista” “roma” “google”)
- Se si vuole navigare in determinati siti dopo la ricerca si scrive es: **site:gov.it - site:fr - site:ita**
- Se si vogliono scaricare dei dati (es: rischio alluvioni “dati” **filetype:xls**) (es: rischio alluvione “dati” **filetype:pdf**) Con la pagina **tabule** si possono prendere tabelle in pdf per poi trasferirle in excel In modo più ordinato
- Date precedenti ad un avvenimento Esempio: se si vogliono cercare attentati prima di quello delle torri gemelle cosa si fa? Si va su “**strumenti**”, “**data**” e si cercano date prima del 11 settembre 2001 ti possono dare anche risposte non richieste, ma inerenti all’argomento
- **Google scholar** è come google ma da dati solo di tipo scientifico (bisogna comunque verificare)
- **Dataset search** restituisce database gratuiti e a pagamento che si possono scaricare
- **Public data explorer** usa poche fonti ufficiali, si trovano solo grandi fonti, unici poche fonti ma Siti ufficiali

03.

REALIZZARE


1. Lavorare con **Word** per la stesura della tesi
2. La **gestione delle revisioni** e le modalità di **correzione**
3. Prepararsi per la **seduta di laurea**: riassunto e presentazione PowerPoint, linee guida da seguire.

1. LAVORARE CON WORD




Microsoft 365 →


App




Outlook




OneDrive




Word




Excel




PowerPoint




OneNote



Teams



Forms
























Calendario

Esplora tutte le applicazioni →

<https://www.microsoft365.com/launch/word?auth=2>

< All apps

 <p>Bookings</p> <p>Simplify how you schedule and manage appointments both inside and outside your organization.</p>	 <p>Calendar</p> <p>Manage and share your schedule.</p>	 <p>Excel</p> <p>Budget, plan, and calculate.</p>	 <p>Forms</p> <p>Customize surveys and quizzes, get real-time results.</p>	 <p>Learning</p> <p>Keep learning, keep growing with Viva Learning.</p>
 <p>Lists</p> <p>Allows users to create, share, and track data inside lists.</p>	 <p>OneDrive</p> <p>Safely store files, photos, and more.</p>	 <p>OneNote</p> <p>Create a digital notebook.</p>	 <p>Outlook</p> <p>Email, schedule, and set tasks.</p>	 <p>People</p> <p>Group, share, and manage contacts.</p>
 <p>Planner</p> <p>Create plans, organize and assign tasks, share files, and get progress updates.</p>	 <p>Power Automate</p> <p>Sync files and more to simplify your work.</p>	 <p>Power BI</p> <p>Create actionable, dynamic, and engaging data dashboards you can share with others.</p>	 <p>PowerPoint</p> <p>Easily make presentations.</p>	 <p>Project</p> <p>Develop project plans, assign tasks, track progress, and manage budgets.</p>
 <p>Stream</p> <p>Share videos of classes, meetings, presentations, and training sessions.</p>	 <p>Teams</p> <p>Meet, share, and chat.</p>	 <p>To Do</p> <p>List and manage your tasks.</p>	 <p>Visio</p> <p>Simplify and communicate complex information visually.</p>	 <p>Whiteboard</p> <p>Ideate and collaborate on a freeform canvas designed for pen, touch and keyboard.</p>
 <p>Word</p> <p>Write, share, and make real time edits.</p>				

2. GESTIONE DELLE REVISIONI E LE MODALITÀ DI CORREZIONE

Le modalità di revisione vengono concordate con il docente.

Partendo dal frontespizio, tutte le parti della tesi andranno inserite in un unico documento che verrà aggiornato man mano.

3. PREPARARSI ALLA SEDUTA DI LAUREA: RIASSUNTO E PRESENTAZIONE

Esempio

[_presentazione_tesi_scom_](#)

COME SI CALCOLA IL VOTO DI LAUREA?

$$\frac{\text{Media ponderata voti} \times 110}{30} + \text{Valutazione tesi} + \text{Bonus e/o Titoli di merito}$$

Media ponderata = $\frac{\sum (\text{voto singolo esame} \times \text{crediti esame})}{\text{totale crediti}}$



Media ponderata e voto base di laurea sono consultabili in tempo reale sull'app UnInsubria

04.

FAQ

Risposta alle domande e dubbi dei
partecipanti

LAVORO A GRUPPI

1

*Letizia Ferri
Chiara Bernuzzi
Valentina Pidò*

2

*Sara Bocchicchio
Lorenzo Rossi*

3

*Giacomo Felloni
Peter Beatrice*

4

*Chiara Ronchetti
Leonardo Iomini*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE E...
IN BOCCA AL LUPO!